

GRUPPO INDIPENDENTE

Consigliere Potì Angelo

INTERPELLANZA



Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco Paolo Forno

OGGETTO: articolo di stampa del 20/03/2019 - dissidi interni Giunta Comunale.

^^^

Il sottoscritto Consigliere Potì Angelo, dell'omonimo "Gruppo Indipendente", ai sensi articolo 19 Regolamento del Consiglio Comunale, Interpella la Giunta Comunale:

Il 20 marzo u.s., a pagina 40 del quotidiano "Trentino", cronaca Val di Non - Val di Sole, è riportato un articolo dal titolo "Area produttiva Mollaro, 8 richieste controcorrente". La vicenda riguarda lo stralcio da parte della Comunità di Valle dell'ampliamento dell'area artigianale dopo l'interesse dimostrato da 8 agricoltori ad un'eventuale trasformazione della zona da agricola a produttiva.

Nella parte di mezzo dell'articolo il Sindaco dice: "L'Amministrazione di Predaia, dopo essersi a lungo confrontata con la Comunità di Valle, gli imprenditori, gli agricoltori ed i cittadini, ha preso una posizione chiara rispetto al potenziale ampliamento".

Si denota in questo la divergenza su quale doveva essere la zona da ampliare secondo gli agricoltori e quella sostenuta dal CdV, quasi a ridosso della zona residenziale.

Il Sindaco continua: "si è ovviamente favorevoli allo sviluppo economico e che gli agricoltori vadano sostenuti e agevolati attraverso azioni politiche di supporto, ma allo stesso tempo vanno ascoltati i cittadini residenti che hanno espresso problematiche legate al progetto".

Negli ultimi periodi dell'articolo, quindi, il Sindaco fa trasparire divergenze con l'Assessore Massimo Zadra, quando afferma: "La decisione di accogliere la proposta della CdV di sospendere momentaneamente la variante di Mollaro è stata presa come sempre in maniera collegiale e unanime dalla Giunta, discussa più volte nelle sedute ufficiali" e, a evidente

domanda dell'articolista, rimarca: "Probabilmente non era a conoscenza dell'ampio confronto che si stava sviluppando in Giunta, tra Sindaco e Assessori, e si è perso qualche importante passaggio".

Premesso quanto sopra, si chiede se tale intervista riporti le affermazioni effettive del Sindaco e, in tal caso, considerato che fanno emergere pubblicamente divergenze all'interno della Giunta, legittime o meno, se non sia stato giusto porre dapprima la problematica in seno al Consiglio Comunale, atteso che dette divergenze, così rimarcate, possano essere di nocumento ad un ottimale conduzione della cosa pubblica nell'interesse della collettività, del tipo, proprio, le importanti decisioni su uno sviluppo territoriale e quant'altro.

Si allega l'articolo di giornale in argomento.

Predaia-Priò, 25 marzo 2019.-

il Consigliere
Angelo Pott




• L'area produttiva di Mollaro per la quale il previsto ampliamento di 4 ettari è stato sospeso

Area produttiva Mollaro 8 richieste controcorrente

Predaia. Sono state presentate da coltivatori interessati a trasformare zone da agricole a produttive. Il sindaco Paolo Forno però ribadisce che per ora l'ampliamento è sospeso

GIACOMO ECCHER

MOLLARO. C'è una novità nella vicenda del mancato ampliamento dell'area artigianale (4 ettari) di Mollaro (vedi Trentino del 9 marzo) che è stata tolta dal piano stralcio della Comunità Valle di Non. In municipio a Predaia, a Taio, e anche negli uffici della Cdv a Cles, otto coltivatori interessati all'ampliamento hanno depositato "interesse" a un'eventuale trasformazione urbanistica della zona, dunque da agricola a produttiva. Una novità perché - come conferma il presidente della Cdv, Silvano Dominici - in tutte le altre varianti in corso in valle per le aree produttive il problema è inverso, far tornare "agricole" aree attualmente "produttive" e come tali gravate da Imis, una tassazione ben più pesante di quella che gra-

HANNO DETTO



Vanno ascoltati anche i cittadini residenti che evidenziano alcune problematiche, tra cui quella della viabilità

Paolo Forno

va sui terreni agricoli.

Il sindaco

«L'amministrazione di Predaia, dopo essersi a lungo confrontata con la Comunità di Valle, gli imprenditori, gli agricoltori e i cittadini, ha preso una posizione chiara rispetto al potenziale ampliamento della zona produttiva di Mollaro» - ribadisce il sindaco Paolo Forno, che ora si è ritrovato in mano la richiesta degli otto agricoltori che si dicono interessati al potenziamento dell'area produttiva «anche se cambiata rispetto alla proposta iniziale della Cdv che ipotizzava l'ampliamento quasi a ridosso della zona residenziale». «Siamo ovviamente favorevoli allo sviluppo economico del territorio e siamo convinti che gli imprenditori, motore della nostra economia, vadano sostenuti e agevolati attraverso azioni politiche di supporto. Ma anche i cittadini residenti, che hanno legittimamente espresso la propria opinione evidenziando alcune problematiche legate al progetto, vanno ascoltati» - commenta Forno ricordando anche l'irrisolto nodo legato alla viabilità di accesso. Tema questo - spiega - di cui si è parlato nei giorni scorsi in un incontro con il presidente Fuggati in cui è stato illustrando il progetto di interrimento della



• Il sindaco di Predaia Paolo Forno

ferrovia Trento-Malé tra Mollaro e Segno.

La Comunità di Valle

Un fatto nuovo dunque quello degli otto proprietari ma che non cambia la decisione di Comune e Cdv sullo stralcio della variante in corso dell'ampliamento dell'area di Mollaro. «Questa variante ormai è stata definita dalla Cdv senza la zona produttiva di Mollaro che non viene toccata. Ma se ne potrà riparlare anche in tempi brevi se ci sono le condizioni» - afferma Dominici. «La decisione di accogliere la proposta della Comunità di sospendere momentaneamente la variante di Mollaro è stata presa come sempre in ma-

niera collegiale e unanime dalla giunta, discussa più volte nelle sedute ufficiali» - precisa da parte sua il sindaco Forno. Una sottolineatura che mette nel mirino il 'suo' assessore all'urbanistica e trasporti, Massimo Zadra, che è anche presidente di valle degli artigiani. «Probabilmente non era a conoscenza dell'ampio confronto che si stava sviluppando in giunta tra sindaco e assessori e si è perso qualche importante passaggio». Forno ribadisce infine di non sapere nulla delle aziende che avrebbero già mostrato interesse per l'ampliamento dell'area produttiva a Mollaro. «Se ci sono vorrei conoscerne i nomi per poterle contattare immediatamente».

Marilleva Folgarida

Una settimana di musica e dj polacchi